



PROVINCIA
DI PAVIA

Divisione Agro-Ambientale
Settore Tutela Ambientale

U.O. Rifiuti

Prot. n. 54746 del 2/8/2013

Class/Fasc. 2009.009.011.11



AUTORIZZAZIONE n. 22/2013 – R

OGGETTO: Alberici Trasporti srl. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e per l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Stradella (PV), Via Zaccagnini n. 14.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale

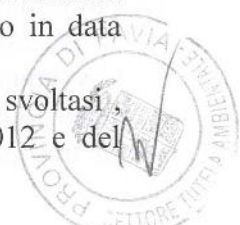
Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Repertorio n. 35/2013 del 11/07/2013, di nomina del sottoscritto quale Responsabile Settore Tutela Ambientale;
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista l'istanza della ditta Alberici Trasporti srl, pervenuta in data 08/11/2012 prot. 69280, di richiesta dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Stradella (PV), Zaccagnini n. 14;

Preso atto :

- del Decreto n. 12/2012-R, prot. 55513 del 06/09/2012, di esclusione dell'istanza in oggetto dalla procedura di VIA senza prescrizioni;
- dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque provenienti dall'impianto in argomento rilasciata dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito in data 27/06/2013;
- della Conferenza di Servizi indetta in data 20/11/2012 (protocollo n. 71699) e svoltasi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i, nelle sedute del 30/11/2012 e del



- 05/07/2013 ai cui verbali, agli atti degli Uffici del Settore Tutela Ambientale, si rimanda per una precisa lettura e le cui conclusioni sono le seguenti: *“La Provincia di Pavia, viste anche le risultanze della Conferenza dei Servizi, emetterà l’atto di autorizzazione”*;
- delle conclusioni dell’istruttoria, redatta in data 22/07/2013 Rep. n. AMBVI/2013/775 dal funzionario della U.O. Rifiuti e sottoscritta dalla Responsabile della medesima U.O., contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l’impianto scaturite in sede di Conferenza;

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 208 comma 6 del D. Lgs. n. 152/06, l’approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L’approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell’art. 17 della Legge 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la ditta Alberici Tarsporti srl, ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla realizzazione e all’esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Stradella (PV), Via Zaccagnini n. 14, alle seguenti prescrizioni:

1. i rifiuti ammessi nell’impianto sono quelli indicati nell’allegato A), parte integrante della presente autorizzazione;
2. le caratteristiche dell’impianto sono quelle individuate nella planimetria allegata al presente atto;
3. la capacità di messa in riserva (R13) è di 100 mc;
4. la capacità del deposito preliminare (D15) è di 200 mc;
5. il quantitativo di rifiuti ritirabili annualmente presso l’impianto è di 6.000 t/a;
6. i rifiuti contenenti amianto dovranno essere gestiti secondo le disposizioni al D.M. 29/07/04 allegato A punto 3;
7. lo stoccaggio del CER 170405 (ferro e acciaio) deve essere svolta nel rispetto delle procedure indicate nell’allegato “B” alla presente autorizzazione, che si rifà a quanto stabilito dalle linee guida della D.G.R. n. 8/10222 del 28/09/2009, avente per oggetto: *“Determinazioni inerenti le procedure per l’accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi”*;
8. i rifiuti gestiti devono essere avviati a centri di recupero/smaltimento definitivi ovvero non essere tradotti ad altri centri che effettuano solo stoccaggio;
9. i rifiuti aventi codice a specchio dovranno essere accompagnati dalle analisi relative alla loro non pericolosità ai sensi degli allegati D ed I del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. dovrà essere predisposta, per ogni singola area dell’impianto, opportuna cartellonistica riportante i Codici CER dei rifiuti stoccati;
11. l’inizio dei lavori di realizzazione dell’impianto deve avvenire entro il termine massimo di 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e l’ultimazione dei lavori stessi debba avvenire entro un termine massimo di 3 anni dalla stessa data; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dell’autorizzazione;
12. l’avviamento dell’esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazioni è subordinato all’accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati; a tal fine, l’avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l’esercizio può essere avviato;



13. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia;
14. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
- tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
 - iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
 - compilazione dell'applicativo O.R.SO secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
15. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente;

DISPONE CHE

- la ditta Alberici Trasporti srl, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, deve prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria pari a € 37.090,20;
- l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al precedente punto;
- siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- il presente provvedimento sia soggetto a sospensione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il soggetto autorizzato è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni normative statali e regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascerà, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla osta alla loro realizzazione;
- il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico vigente, andrà presentato alla Provincia per il rilascio del necessario nulla osta di competenza della medesima autorità provinciale;
- il presente atto venga notificato alla ditta Alberici Trasporti srl e trasmesso in copia al Comune di Stradella (PV), all'ARPA Dipartimento di Pavia e alla Regione Lombardia.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale

Carlo Sacchi

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data d'avvenuta notificazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla medesima data.

Copia del presente atto viene trasmessa all'ufficio Messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale.



Reg. Cron. N° 679/BP

L'anno duomila Tredici il giorno 05 (cinque)
del mese di Novembre nel Comune di Pavia

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato alla
Provincia di Pavia - Piazza Italia n° 2

Lo sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ha notificato
copia dell'atto che precede al Sig. Leop. Rep. Te

residente in Stroobello via Benigno Zaccagnini, 14

facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di
ricevimento spedito dall'Ufficio postale di Pavia

in data 05/11/13

IL MESSO NOTIFICATORE



Allegato "A" all'autorizzazione n. 22/2013-R

Ditta: Alberici trasporti srl

Sede Legale: Via Benigno Zaccagnini n. 14 – Stradella (PV)

Ubicazione impianto: Via Benigno Zaccagnini n. 14 – Stradella (PV)

1. Descrizione dell'impianto

1.1 L'insediamento della Alberici Trasporti srl è ubicato nel territorio di Stradella (PV) in Via Zaccagnini n. 14. L'impianto occupa una superficie di 134 mq così suddivisa:

- 114 mq per l'area adibita alla messa in riserva R13 e al deposito preliminare D15;
- 20 mq per l'area ove viene conferito il CER 150106 in un cassone scarrabile a tenuta stagna.

L'attività di gestione dei rifiuti è prevista che avvenga sotto tettoia su superficie pavimentata in calcestruzzo con separazione delle aree funzionali (rifiuti pericolosi e non pericolosi) e all'aperto, sempre su area impermeabile, per lo stoccaggio del CER 150106 in un cassone scarrabile a tenuta stagna.

L'area di movimentazione dei mezzi è realizzata con copertura d'asfalto e dotata di caditoie e tubature aventi come recapito finale la fognatura comunale.

1.2 La suddetta area ricade in zona "Piani attuativi in itinere – prevalentemente produttivo" come attestato in data 13/06/2013 dal Comune di Stradella.

1.3 Vengono effettuate operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

2. Elenco dei rifiuti speciali non pericolosi ritirabili per essere sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15)

| CER | Descrizione CER | Operazione |
|---------|--|------------|
| 150102 | Imballaggi in plastica | R13 |
| 150103 | Imballaggi in legno | R13 |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | R13 |
| 170604 | Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 | R13 |
| 170904 | Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | R13 |
| 170405 | Ferro e acciaio | R13 |
| 170605* | Materiali contenente amianto | D15 |
| 170603* | Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | D15 |
| 170601* | Materiali isolanti contenti amianto | D15 |
| 170204* | Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate | D15 |
| 170903* | Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compreso rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose | D15 |
| 170801* | Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose | D15 |



Allegato "B" all'autorizzazione n. 22/2013-R

Ditta: Alberici trasporti srl

Sede Legale: Via Benigno Zaccagnini n. 14 – Stradella (PV)

Ubicazione impianto: Via Benigno Zaccagnini n. 14 – Stradella (PV)

PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI COSTITUITI DA ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON FERROSI DESTINATI ALL'INVIO ALL'INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA. (D.G.R. Lombardia n. 8/10222 del 28/9/2009)

1. I rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi possono essere destinati direttamente agli impianti siderurgici e metallurgici solo se "liberi da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati, come da tabella sottostante, altrimenti devono essere destinati agli impianti di trattamento preliminare alla fusione.

| SICUREZZA (i rottami devono essere esenti da) | PULIZIA (i rottami devono essere liberi da) | NOTE |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Corpi cavi intesi come contenitori di qualsiasi origine sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti da non poterne verificare il contenuto, che possono provocare scoppi o esplosioni durante la fusione o possono contenere materiali indesiderati- Materiali pericolosi quali potenziali cause di incidente come sostanze infiammabili o esplosivi, armi da fuoco, munizioni... | <ul style="list-style-type: none">- Lubrificanti, oli (si considera accettabile la parte di olio o lubrificante adesa alle superfici, untuosa al tatto che non determina sgocciolamenti)- Filtri dell'olio- Batterie- Metalli indesiderati dall'impianto siderurgico o metallurgico- Materiali non metallici anche combustibili (plastiche estranee, cavi elettrici, pneumatici...)- Apparecchiature elettriche ed elettroniche e loro parti- Oggetti estranei quali condensatori, filtri antiparticolato, cartucce, toner, materiali in amianto...- Inerti in forma massiva | <p>Il termine libero da non è inteso come preclusivo della possibile presenza non intenzionale e inevitabile di sostanze e/o materiali estranei derivante dal ciclo di vita dei metalli e/o dalle attività di preparazione della particolare classe di rottame. Tale presenza si caratterizza per essere trascurabile in quanto non pregiudica l'efficacia dei presidi ambientali in dotazione agli impianti.</p> <p>Gli esempi citati nel presente elenco non sono da considerarsi esaustivi.</p> |

2. Gli impianti di trattamento sono parte integrante della filiera del rottame e contribuiscono per la loro parte a migliorarne nel tempo le prestazioni ambientali.

Qualifica dei fornitori

3. L'impianto di trattamento provvede alla stesura di idonea procedura per la raccolta delle informazioni al fine della qualifica dei propri fornitori. Tale procedura deve contenere le indicazioni per:
- L'identificazione del fornitore (sia esso produttore, intermediario o commerciante)
 - L'acquisizione documentale che attesti lo stato autorizzativo del fornitore se previsto dalla norma
 - La descrizione delle tipologie di rifiuto oggetto di possibile fornitura, con relativi codici CER
 - Le modalità di raccolta delle informazioni relative al ritrovamento di materiali non conformi così come indicati nel "registro degli eventi" e le azioni conseguenti.



4. nel caso di provenienza estera il trasporto di rifiuti di rottame metallico, in relazione alle sue caratteristiche di non pericolosità avviene in lista verde e risulta soggetto agli obblighi generali di informazione imposti all'art. 18 del Regolamento CE 1013/2006 e s.m.i. Tali rifiuti devono essere sempre accompagnati dal documento riportato nell'allegato VII al Regolamento stesso opportunamente compilato e firmato da chi organizza la spedizione e alla fine controfirmato dal ricevente il rifiuto.
5. I conferimenti di rifiuti rottami agli impianti di trattamento da parte di un fornitore devono avvenire soltanto in seguito alla avvenuta qualifica del fornitore.

Modalità di accettazione e gestione

6. Nel caso l'impianto di trattamento sia anche il soggetto autorizzato alla raccolta ed al trasporto, il controllo del rifiuto deve essere effettuato preliminarmente presso il produttore/detentore. Tale controllo deve verificare visivamente che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili all'impianto e corrispondente al codice Cer attribuito dal produttore.
7. I mezzi in ingresso all'impianto di trattamento adibiti al trasporto dei rottami devono essere gestiti secondo la seguente procedura
 - Controllo radiometrico: in accordo a quanto previsto dal d.lgs. 17/3/1995 n. 230 e s.m.i., facendo riferimento ai contenuti tecnici già previsti nell'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 57671 del 20/6/1997 e relativi allegati.
 - Controllo visivo all'ingresso del mezzo: tale prima verifica tipo "passa -non passa" viene esercitata visivamente sul carico in ingresso, esclusivamente sulla superficie visibile del carico tal quale, prima delle operazioni di scarico. Tale controllo deve verificare visivamente che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili all'impianto. In caso di rinvenimento di tali materiali sulla parte visibile del carico, fatte salve eventuali inclusioni che si possono valutare come non intenzionali e inevitabili, il carico dovrà essere respinto. L'evento dovrà essere registrato su apposito "Registro degli eventi"
 - Controllo visivo del carico: il carico di rottame, superati i precedenti controlli, deve essere scaricato presso le aree individuate allo scopo in sede di autorizzazione. Tale controllo deve verificare visivamente che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili all'impianto, all'interno del carico. La separazione dei materiali tecnicamente non trattabili dall'impianto dovrà essere effettuata nel caso in cui gli elementi indesiderati siano evidenziati in forma palese e separata e nel rispetto delle norme di sicurezza. In caso di verifica della non conformità delle caratteristiche del rifiuti (codice CER) si provvede a ricaricare il mezzo e a respingere l'intero carico al produttore/detentore (questa possibilità è percorribile qualora il mezzo di trasporto che ha effettuato la consegna del carico sia ancora presente nell'impianto di trattamento e le caratteristiche del materiale scaricato non siano tali da comportare con il trasporto il pericolo grave di incidente). Non è possibile respingere la sola frazione non conforme. Qualora non sia possibile respingere il carico il rifiuto dovrà essere gestito conformemente alla normativa vigente.

Finalità del trattamento

8. Le attività dell'impianto sono finalizzate ad ottenere rifiuti con caratteristiche tali da essere direttamente fusi negli impianti metallurgici e siderurgici in quanto "liberi da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati e quindi idonei per il recupero nei forni fusori, attraverso operazioni di trattamento che, non in forma esaustiva sono le seguenti:
 - Apertura e verifica in sicurezza di eventuali corpi cavi chiusi
 - Semplice rimozione di materiali o corpi estranei che si presentano in forma palese e separata
 - Svuotamento di corpi contenenti lubrificanti
 - Selezione, pressatura, cernita, frantumazione, cesoiatura, vagliatura, centrifugazione, lavaggio ecc.



Gestione dei rifiuti decadenti dall'attività di trattamento

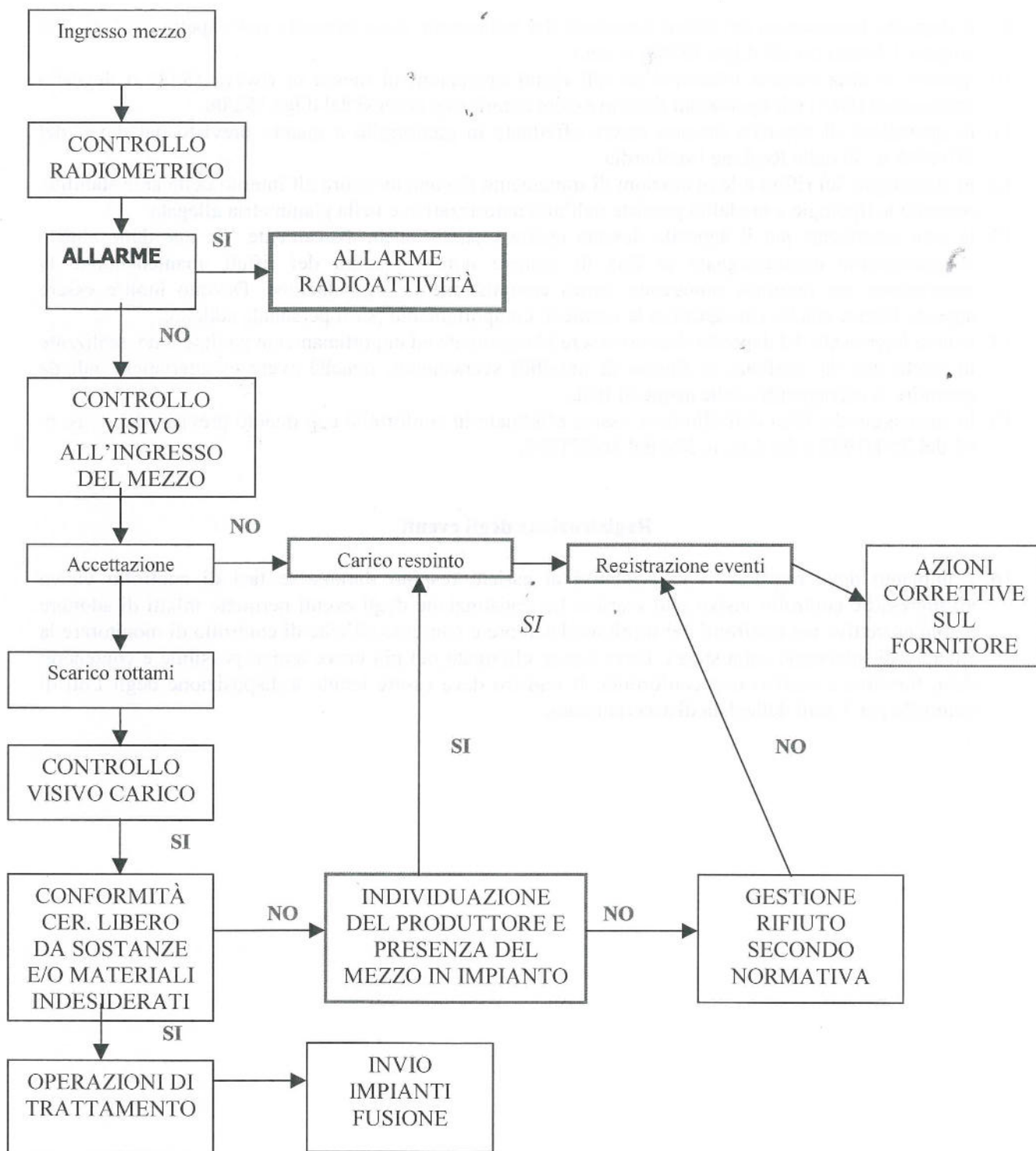
9. il deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dal trattamento deve avvenire nel rispetto dell'art. 183 comma 1 lettera m) del d.lgs. 152/06 e s.m.i.
10. qualora la ditta intenda effettuare su tali rifiuti operazioni di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15) tali operazioni devono essere autorizzate ai sensi del d.lgs 152/06
11. le operazioni di deposito devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. del 7/1/1998 n. 36 della Regione Lombardia
12. lo stoccaggio dei rifiuti e le operazioni di trattamento devono avvenire all'interno delle aree stabilite, secondo le tipologie e modalità previste nell'atto autorizzativo e nella planimetria allegata
13. le aree autorizzate per il deposito devono essere separate anche fisicamente, le une dalle altre e adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti, mantenendone la separazione per tipologie omogenee, senza commistione né miscelazione. Devono inoltre essere apposte idonee tabelle che riportino le norme di comportamento per il personale addetto.
14. le aree interessate dal deposito devono essere idoneamente ed opportunamente pavimentate, realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da garantire la salvaguardia delle acque di falda
15. lo stoccaggio dei filtri dell'olio deve essere effettuato in conformità con quanto previsto dal d.lgs. n. 95 del 25/1/1992 e dal d.m. n. 392 del 16/5/1996.

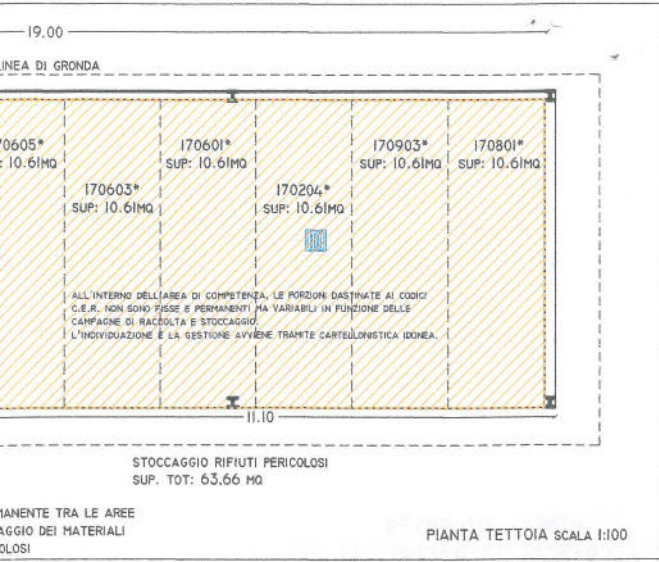
Registrazione degli eventi

16. L'impianto deve registrare i casi relativi ai carichi respinti durante le fasi di controllo visivo all'ingresso e controllo visivo allo scarico. La registrazione degli eventi permette infatti di adottare azioni correttive nei confronti del fornitore/detentore e consente all'ente di controllo di monitorare la filiera e di intervenire sulla stessa. Deve essere effettuata nel più breve tempo possibile e contenere: data, fornitore, e motivo non conformità. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo per 5 anni dalla data di accertamento.

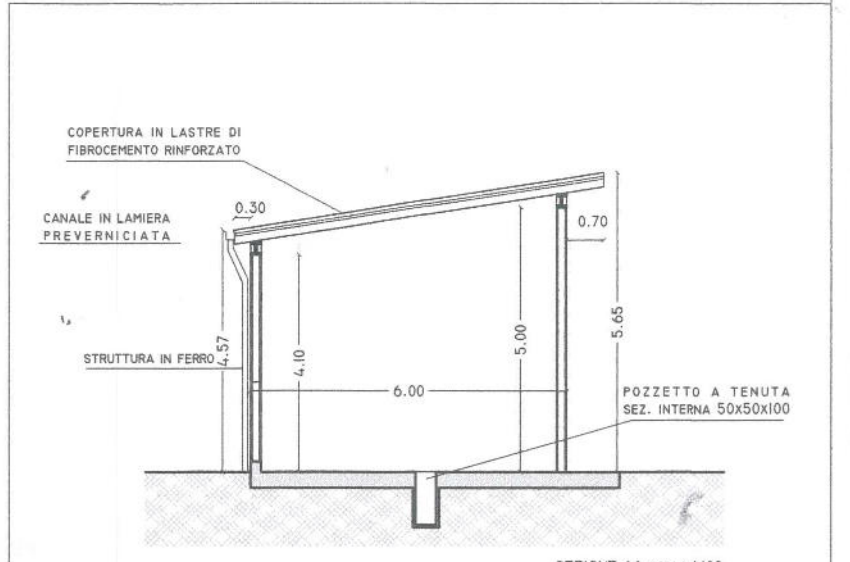


Diagramma di flusso

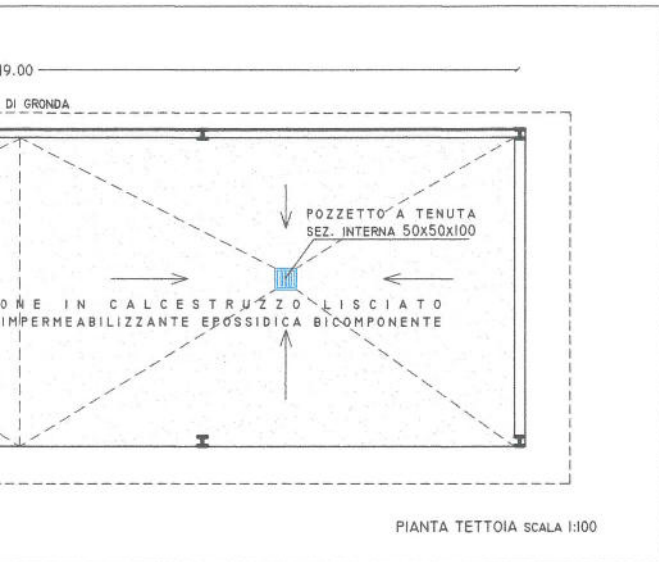




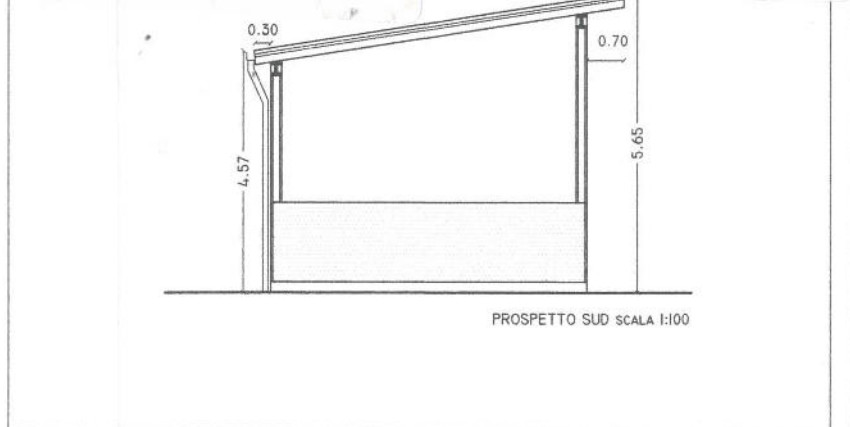
STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI
 C.E.R.: 170605*, 170603*, 170601*, 170204*, 170903*, 170801*
 SUP: 63,66 MQ; VOLUME: 200 MC



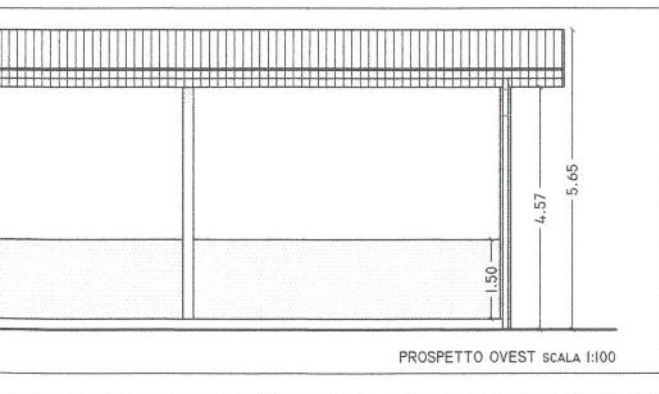
SEZIONE AA SCALA 1:100



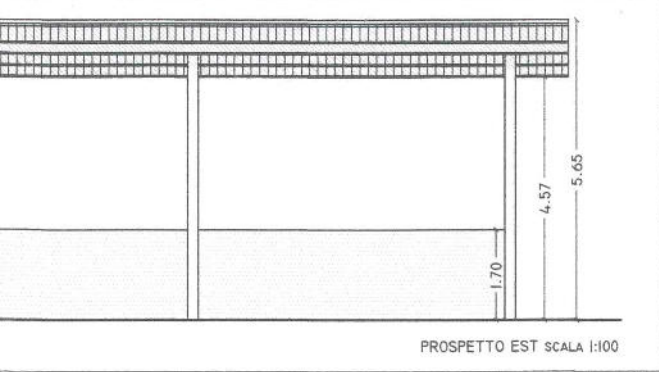
PIANTA TETTOIA SCALA 1:100



PROSPETTO SUD SCALA 1:100



PROSPETTO OVEST SCALA 1:100



PROSPETTO EST SCALA 1:100

MAGGIO 2013

francesca

COMUNE DI STRADELLA
 PROVINCIA DI PAVIA

INTEGRAZIONI RIF. CONFERENZA DEI SERVIZI 30.11.2012

REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA RIS E IL DEPOSITO PRELIMINARE DI 5 RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI D. LGS 152/2006 E S.M.I.

ELABORATO GRAFICO

ALBERICI TRASPORTI S.r.l.
 Via B. Zaccagnini, 14 - 27049 STRADELLA (PV)
 Part. IVA 01520160182

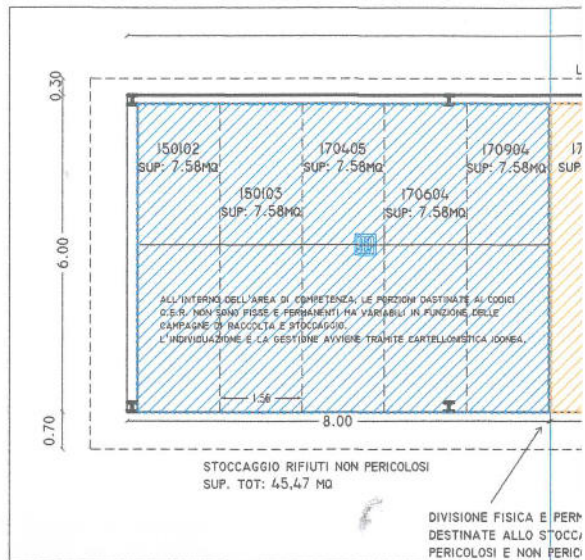
ALBERICI TRASPORTI S.R.L.
 PLANIMETRIA

FRANCESCA VERCESI ARCHITETTO ORDINE DEGLI ARCHITETTI N. 745 - VIA FRANCA N. 38 - 27100 PAVIA



LEGENDA

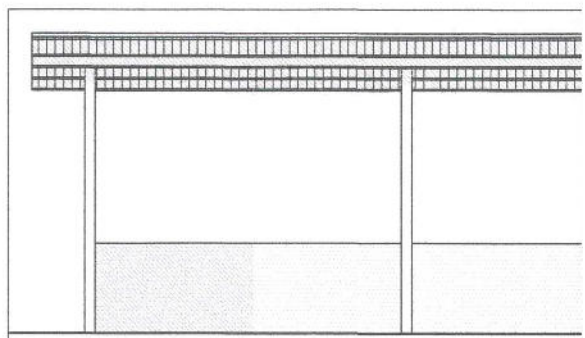
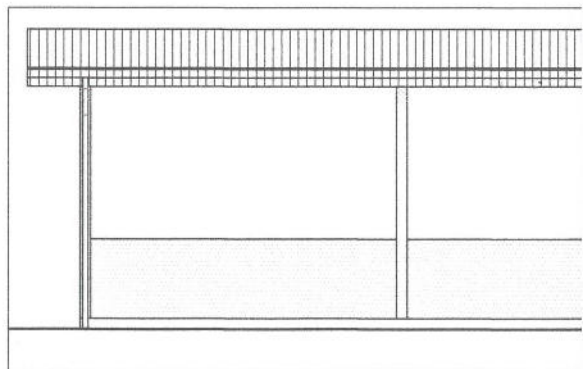
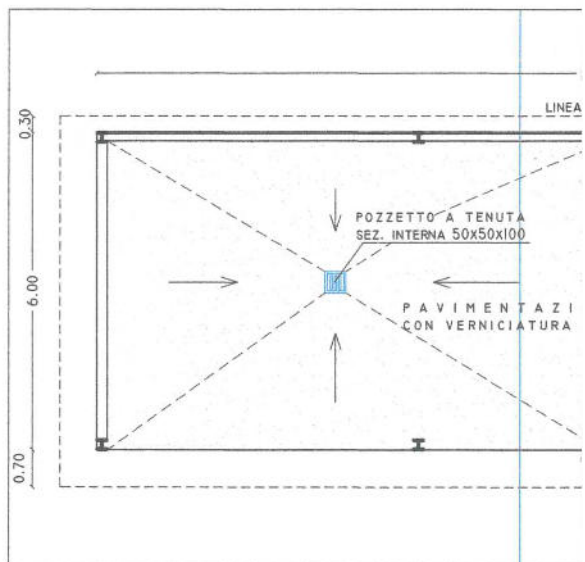
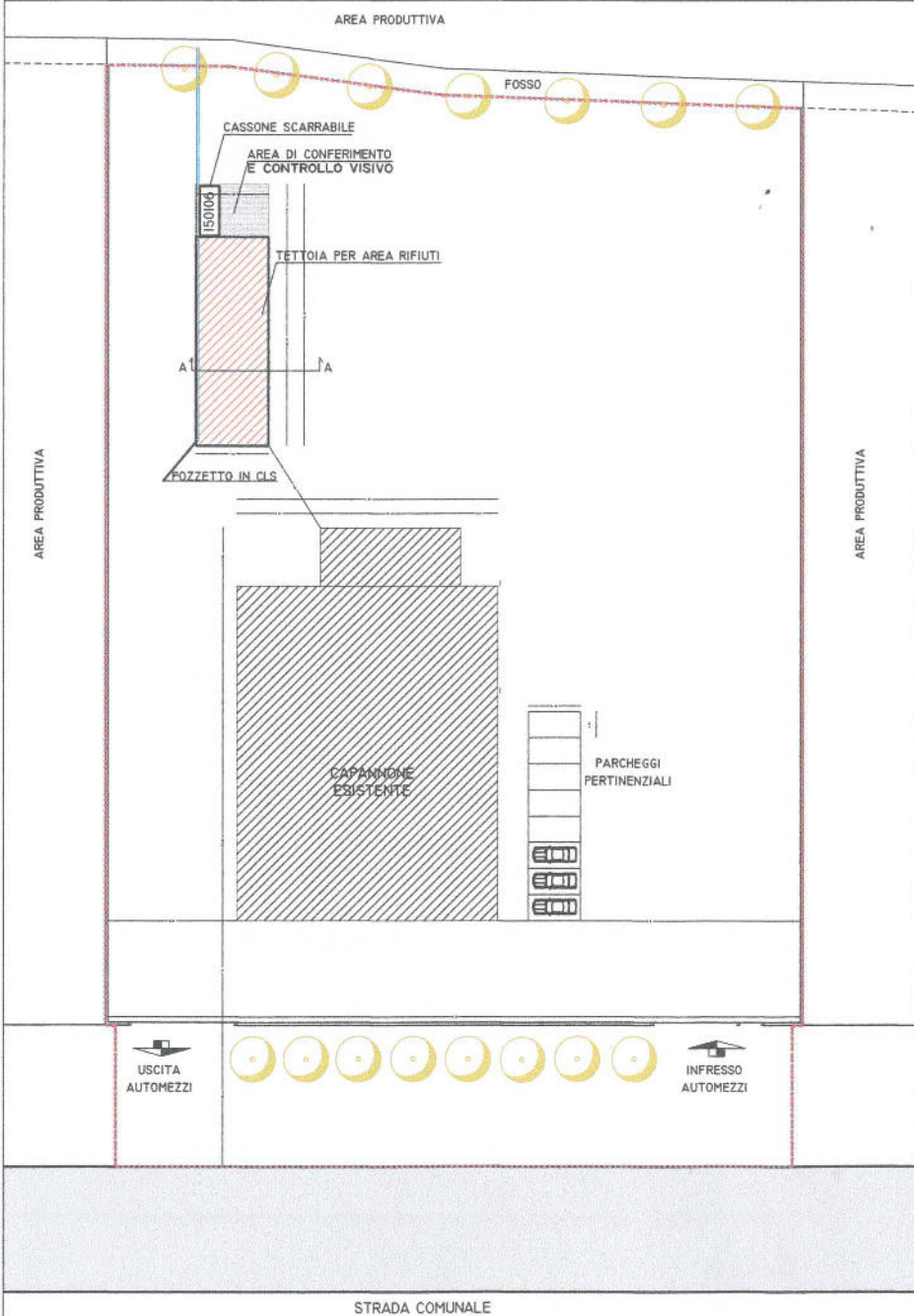
- SEDIME ALBERICI TRASPORTI S.R.L.
- CAPANNONE ESISTENTE
- TETTOIA PER AREA RIFIUTI
- RETE RACCOLTA ACQUE METEORICHE DEI PLUVIALI
- POZZETTO IN CLS

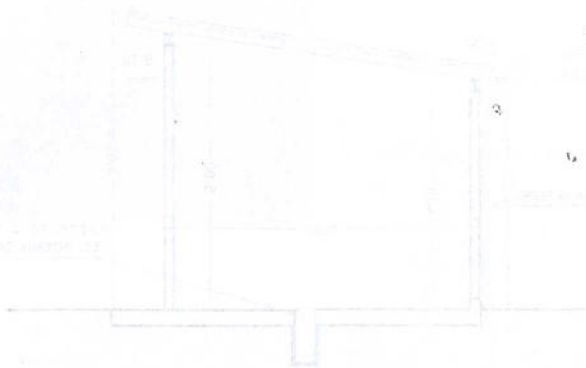


STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.E.R.: 150102, 150103, 170604, 170904, 170405
SUP. 45,47 MQ; VOLUME: 80 MC

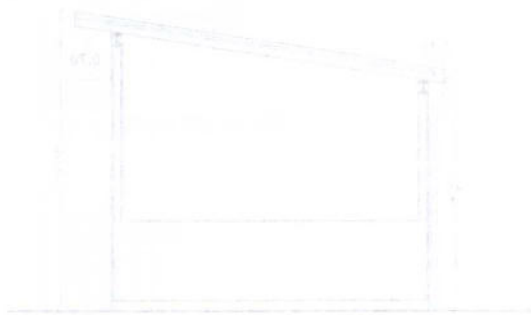
IL CODICE CER 150106 (IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI) VERRÀ STOCCATO IN AREA ESTERNA IN CASSONE A TENUTA STAGNA DELLA CAPACITÀ DI 20 MC.

LA MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI AMMONTERÀ COMPLESSIVAMENTE A 100 MC.





PROVINCIA DI PAVIA
 PG.2013.0049532 12/07/2013 11,46
 Mitt.:ALBERICI TRASPORTI SRL
 Assegn.:SETTORE TUTELA AMBIENTALE



Handwritten signature or initials.

COMUNE DI STRADELLA
 PROVINCIA DI PAVIA

REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO
 PER LA GESTIONE IN RISERVA N.13
 E IL DEPOSITO PRELIMINARE DEI RIFIUTI
 SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
 D. L. N. 152/2006 E S.M.I.

ALBERICI TRASPORTI S.R.L.
 FLANIMETRIA

